

## **INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE**

### **AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

OGGETTO: bioreattore attivabile' per la degradazione di rifiuti non pericolosi, in località Cascina Maggiore, nel Comune di Giussago (PV)

I sottoscritti Consiglieri regionali,

VISTA

la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale avanzata da Fertilvita S.r.l. relativa al progetto per la realizzazione e gestione di un 'bioreattore attivabile' per la degradazione di rifiuti non pericolosi, in località Cascina Maggiore, nel Comune di Giussago (PV), e il successivo Decreto n. 1503 del 17 febbraio 2009, con cui Regione Lombardia a conclusione dell'iter per il rilascio della Compatibilità Ambientale ha espresso parere positivo al progetto con la limitazione alla realizzazione ed alla gestione dei nove lotti funzionali previsti nei primi cinque anni di esercizio.

DETERMINATO

che il sito previsto è annesso all'esistente "centro integrato di trattamento rifiuti" (CITR) posto a cavaliere tra i Comuni di Lacchiarella (MI) e Giussago (PV), e che lo stesso ricade in una vasta area vincolata per motivi paesaggistici, ai sensi della l.1497/1939 [oggi sostituita dal d.lgs. 42/2004], con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 23.01.1979, recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona ad est del Naviglio di Pavia nei Comuni di Giussago, Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia".

VALUTATI

i pareri contrari o fortemente prescrittivi a più riprese espressi dagli Enti interessati e che avversa al progetto si è attivata una larga mobilitazione che ha portato alla raccolta di migliaia di firme tra cui quelle dei 18 sindaci dei Comuni limitrofi;

E CONSIDERATO

altresì il fatto che la localizzazione del progetto contrasta con l'assetto attuale e le previsioni di sviluppo del territorio, tra l'altro già interessato dalla presenza di aziende a rischio di incidente rilevante, genererà significativi e non risolti impatti in termini olfattivi, di carico viabilistico, di effetti sul paesaggio e, in generale, di qualità della vita della popolazione locale e inoltre, è rilevante il rischio di esplosione e di incendio generato dall'impianto in progetto;

INTERROGANO L'ASSESSORE COMPETENTE

se, anche in relazione al fatto che la stessa Direzione regionale ha evidenziato la necessità, in fase gestionale, di un monitoraggio ambientale considerevole stante le caratteristiche

dell'impianto proposto, Regione Lombardia abbia intrapreso delle azioni di verifica della compatibilità dell'impianto;  
se non ritenga di rivalutare, anche riaprendo una nuova fase istruttoria, l'incidenza ambientale dell'intero contesto entro cui viene a collocarsi il 'bioreattore attivabile';

su quali siano, in ultima istanza, anche in relazione alla preoccupazione sociale nei comuni interessati e i caratteri della richiesta, non intenda sospendere cautelativamente l'autorizzazione per avviare le indispensabili verifiche di compatibilità

Milano, 21 ottobre 2010

FRANCO MIRABELLI

CHIARA CREMONESI

ELISABETTA FATUZZO

ENRICO MARCORA